

Diocesi di Biella

***Schede di
orientamento
pastorale***

*allegate alla
Lettera pastorale:
«La salvezza è entrata
in questa casa»*

**a cura degli
Uffici Pastorali
2014 - 2015**



INTRODUZIONE

Il libricino che hai tra le mani è parte integrante della Lettera Pastorale del nostro Vescovo. Sono indicati alcuni cammini, ma sicuramente tanti altri ne possono nascere dalla creatività pastorale delle nostre comunità, per riprendere i temi importanti della Lettera.

Le schede hanno la pretesa di offrire piste di lavoro, catechesi, proposte per le nostre celebrazioni e materiali di approfondimento. Sono il frutto del lavoro condiviso degli uffici pastorali che, pur in tempi ristretti, hanno lavorato in modo sinergico con la consapevolezza che la fede tocca ogni ambito della nostra vita e la provoca.

Le schede possono essere utilizzate a vari livelli. Come zona pastorale possono essere proposti percorsi di formazione e di approfondimento: forse è proprio questo l'ambito che dobbiamo favorire di più perché la nostro sforzo formativo produca frutti in una pastorale sempre di più condivisa. Su alcuni temi offrono l'occasione per

continuare e approfondire il lavoro “sinodale” iniziato con le assemblee zonali.

A livello parrocchiale le proposte possono sostenere il cammino di gruppi famiglie, giovani, orientare la catechesi dell’iniziazione cristiana, offrire spunti di riflessione per gli incontri dei consigli pastorali parrocchiali o interparrocchiali, costituire trama per proposte di preghiera...

Gli uffici pastorali si rendono pienamente disponibili a sostenere cammini nelle comunità parrocchiali o nelle zone, consapevoli che la “lettera” cristiana è sempre una parola viva, efficace, in grado di trasformare la realtà.

LA VOCAZIONE È COSTITUTIVA

Parola di papa Francesco:

“Giungiamo ad essere pienamente umani quando siamo più che umani, quando permettiamo a Dio di condurci al di là di noi stessi perché raggiungiamo il nostro essere più vero. Lì sta la sorgente dell’azione evangelizzatrice. Perché, se qualcuno ha accolto questo amore che gli ridona il senso della vita, come può contenere il desiderio di comunicarlo agli altri?”
(EG, n. 8)

Introduzione

“Il quadro di riferimento per educare è la consapevolezza di essere chiamati, di essere oggetto di doni. Anzi una retta antropologia è considerare la persona umana soggetto di diritti, ma prima ancora oggetto di doni, doni ricevuti e doni da trasmettere. La vita, la fede, la famiglia, gli affetti, la comunità umana, la chiesa... sono doni, tutti doni. E se viviamo di doni, possiamo donarci. [...]

La vocazione non è un’aggiunta nel tempo, ma è costitutiva della nostra identità. La vocazione si declina con la vita ricevuta e trasmessa, con la fede ricevuta e testimoniata, con l’amore ricevuto e donato in tutte le dimensioni esistenziali: educazione alla sessualità e all’amore, la vocazione comune al fidanzamento e al matrimonio, la vocazione speciale alla vita consacrata e al ministero ordinato, la vocazione al lavoro, al servizio, all’impegno politico, ecc...”. (da: “*La salvezza è entrata in questa casa*” – Lettera Pastorale 2014-15)

Tracce di percorso

Domande per l'approfondimento personale e/o di gruppo:

- Che cos'è per me VOCAZIONE?
- Ho la consapevolezza di essere chiamato da Dio?
- Se sì, che cosa mi ha aiutato a comprendere che Dio chiama anche me?
- Se no, che cosa potrebbe aiutarmi a crescere in questa consapevolezza?
- La Parola "VOCAZIONE" fa scattare pensieri, emozioni, reazioni di vario genere: cosa emerge nel mio cuore di positivo o di negativo quando sento questa parola?
- Vocazione, dice il nostro vescovo, è:
 1. riconoscere l'iniziativa di Gesù;
 2. distaccarsi da una situazione precedente;
 3. urgenza della decisione;
 4. seguire il Maestro.Come questi 4 elementi sono o sono stati presenti nella mia storia personale?
- Zaccheo è l'uomo piccolo di statura: è un suo limite ad incontrare, vedere, ascoltare Gesù: quali gli ostacoli che mi possono impedire di cercare e riconoscere Gesù?
- Zaccheo sale su di un sicomòro: come posso superare gli ostacoli all'incontro con Gesù?

Per celebrare

- **"Vivere di doni, per donarci"**: nella predicazione, nella preghiera universale, evidenziare i doni che continuamente Dio elargisce al credente e alla comunità.

- Valorizzare la ministerialità liturgica della Messa domenicale quale espressione dei doni e dei carismi che provengono da Dio a servizio della comunità celebrante.
- Favorire la consapevolezza che l'Eucaristia è il ringraziamento di Cristo al Padre e della comunità credente e orante (i canti rimarchino tale dimensione della preghiera, il clima festoso che si crea, un'autentica partecipazione attiva ai riti soprattutto quelli di Comunione, il silenzio del post-communio per ringraziare per il Dono ricevuto...).
- Valorizzare tutte le **preghiere eucaristiche del Messale Romano**
- Stampare un **“atto di ringraziamento”** per la Comunione da donare ai fedeli per la preghiera (anche domestica).
- Dare qualità alla processione offertoriale dei doni eucaristici con meno spettacolarità o invadenza simbolica a favore della centralità del pane e del vino per il Sacramento dell'Altare.

Materiali per approfondimento e ricerca:

Si consiglia di visitare il sito della CEI ufficio per la pastorale delle vocazioni:

www.chiesacattolica.it/vocazioni

In questo sito si può accedere a molto materiale interessante per approfondire il tema:

- c'è una sezione DOCUMENTAZIONE da cui si può accedere ad una interessante bibliografia:
 1. DOCUMENTI DELLA SANTA SEDE DI PASTORALE VOCAZIONALE

2. DOCUMENTI CEI
3. MESSAGGI PER LA GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA
4. RIVISTA VOCAZIONI
5. FORMAZIONE
6. LINGUAGGI (ci sono diversi titoli di libri e di film)
 - nella sezione entrare su DAL CONVEGNO NAZIONALE VOCAZIONI si può accedere alla visione di un'interessante VIDEO di Jean Vanier sul tema della vocazione.
 - Dalla home page del sito delle vocazioni si può accedere anche a YOU TUBE dove si trovano video interessanti sul tema delle vocazioni.
 - Da YOU TUBE cercando su VOCAZIONI si apre un mondo di testimonianze a riguardo del tema.

Film:

“Voglio essere profumo”: Regia di Filippo Grilli
– anno 2009

Canzone:

“I giorni migliori” di Tiromancino – dall’album
“In continuo movimento” – anno 2002

Per un percorso con il Centro Missionario Diocesano

La vocazione del cristiano è essenzialmente l'annuncio gioioso del Vangelo a tutte le genti e in tutte le occasioni sia in quelle consuete sia in quelle preparate e evidenziate con una preparazione specifica.

- E' il compito dell'ufficio missionario che attraverso i corsi "Venite e Vedrete" intende dare una risposta concreta e non teorica affinché giovani, e non solo, facciano l'esperienza di raggiungere le periferie esistenziali del nostro Mondo per fare l'incontro con il Signore Gesù veramente presente a fianco dei poveri.
- Non è una esperienza episodica ma il risultato dovrebbe essere un profondo lavoro sulla propria fede e sulla propria vita, per poter discernere con maggior chiarezza quale sia la strada che il Signore ha già tracciato per ciascuno di noi e che sappiamo porta alla felicità e alla piena realizzazione dei propri talenti e della propria vita.
- E' proprio per questo motivo che nessuno deve considerarsi uno specialista della missione ma il tutto deve portare dopo un paio di esperienze a scegliere dove portare il "Lieto Annuncio" o nella propria vita quotidiana o nelle classiche terre di missione.
- Il passaggio della lettera di Mons.Vescovo
-"Per i giovani incoraggio a proseguire

le esperienze missionarie tra i poveri del terzo mondo. In questi anni ho visto frutti sorprendenti nelle esperienze di un mese tra i poveri del mondo”, ci spinge a proseguire in questo cammino di formazione soprattutto con la parte di attuazione e mantenimento con la direzione spirituale, la scelta di un servizio concreto, l’informazione su temi missionari, la partecipazione a convegni e momenti di approfondimento sullo stesso tema, il sostegno delle missioni (contatti e raccolte) in modo particolare per quella biellese in Argentina.

- Siamo inoltre disponibili per incontri, percorsi, attività a tema, con oratori, gruppi, associazioni e vale la pena di ricordare che le attività del centro missionario sono aperte a tutti.

TUTTO DONO... PROPOSTA DI UN... ITINERARIO VOCAZIONALE PER BAMBINI E RAGAZZI

Tutto Dono... sempre Grazie
(Racconti di vocazione)



Il gruppo, che redige l'annuale itinerario quaresimale in accompagnamento della festa dei ragazzi di Muzzano, si impegna a tenere presente le istanze della catechesi in Diocesi e gli argomenti che la Chiesa locale e italiana propongono.

Quest'anno si è tenuto conto del percorso offerto dalla Lettera Pastorale del Vescovo e si è assunto come argomento la "VOCAZIONE".

Per far comprendere il tema ci si è lasciati ispirare dalla parabola dei talenti (*Matteo 25,14-30*) per portare alla consapevolezza che tutto ciò che abbiamo è dono; questi piccoli o grandi doni-talenti vanno riconosciuti e attualizzati per rispondere al disegno di Dio per ciascuno di noi.

"**I racconti di vocazione**", presentati nell'itinerario, descrivono i dinamismi dell'iniziativa di Dio, dono, il distacco dalle resistenze umane, la risposta e la sequela e variano da persona a persona, secondo i doni e gli appelli di Dio nelle diverse situazioni.

La Bibbia è storia di vocazione: i personaggi scelti segnano in vario modo le strade vocazionali. Sono stati raggruppati a due a due secondo alcuni aspetti che sembrano accomunarli:

- Il dinamismo dell'**EQUILIBRIO**: **Geremia** (bambini), **Marta e Maria** (ragazzi).
- Il dono della **PRONTEZZA**: **Maria**, la mamma di Gesù (bambini), **Matteo** (ragazzi).
- La capacità dell'**ASCOLTO**: **Samuele** (bambini), **La Samaritana** (ragazzi).
- Il sentimento della **PICCOLEZZA**: **Zaccheo** (bambini), **Davide** (ragazzi).

Le piste di lavoro, sono differenziate per livelli, bambini e ragazzi, sia per la difficoltà dell'argomento sia per lo sviluppo operativo.

Ogni unità ha una struttura comune ed è così articolata:

Introduzione all'argomento: mediante racconti, canzoni, giochi, filmati, immagini e quadri; le diverse modalità permettono al bambino/ragazzo di entrare nell'argomento proposto in modo interattivo.

Riflessione sull'argomento: incontro con riflessioni sulla Parola utili al catechista per meditare e prepararsi allo svolgimento dell'unità.

Richiami alla vita personale: piccoli passi quotidiani accompagnati da alcune domande per la riflessione personale per scoprire e riconoscere che i talenti sono dono e per questo imparare a ringraziare con la propria vita e la preghiera sia comunitaria sia personale.

Ampliamenti: tutte le unità lasciano spazio ad ampliamenti con riferimenti a persone che hanno riconosciuto le proprie qualità e grazie ad esse hanno risposto al progetto di amore che Dio pensa per ciascuno di noi.

Per ciascun personaggio viene proposta una

CARTA D'IDENTITÀ che potrà essere completata al termine del percorso della singola unità. Alla fine del cammino ogni bambino/ragazzo avrà la possibilità di completare la PROPRIA CARTA DI IDENTITÀ perché sarà riuscito a scoprire alcuni dei suoi talenti.

Le piste contenutistiche e operative offrono un percorso diocesano comune e permettono di adattarsi alle varie situazioni, in quanto gli elementi di contenuto possono essere trattati separatamente e individualmente, in momenti e tempi diversi.

Per questo le proposte possono essere utilizzate anche nelle attività di percorsi di formazione, di oratorio e dei centri estivi, in quanto rappresentano modalità operative concrete riferentesi all'esperienzialità e all'animazione (vedi illustrazioni, musiche, filmati, interviste, letture guidate...).

Il testo dell'intero itinerario è disponibile presso l'Uff. Catechistico Diocesano, oppure è scaricabile, in formato PDF, dal sito www.muzzano.tk.

Il sussidio è accompagnato da un DVD (disponibile presso l'Ufficio catechistico diocesano) in cui si possono trovare immagini, filmati, canzoni che fanno da supporto multimediale al percorso.

AMORE, SESSUALITÀ, CASTITÀ

Parola di papa Francesco:

“Lì sta la vera guarigione, dal momento che il modo di relazionarci con gli altri che realmente ci risana invece di farci ammalare, è una fraternità mistica, contemplativa, che sa guardare alla grandezza sacra del prossimo, che sa scoprire Dio in ogni essere umano”. (EG, n. 92)

Introduzione

Il Servizio Pastorale della famiglia lavora in coordinamento con il Servizio di Pastorale giovanile e con l'Ufficio Vocazioni della Diocesi. Da oltre due anni è iniziato un lavoro di settore nel campo dell'educazione che sostiene le famiglie nel non accettare una posizione passiva di fronte all'individualismo proposto ai giovani e al qualunquismo in campo educativo.

In sintesi, **identità e ministero educativo della famiglia non possono essere disgiunti. Nell'individuare percorsi di dialogo e di testimonianza con i giovani**, in tutti gli ambienti formativi, si ricercano contenuti e forme concrete di attività per evidenziare la capacità cristiana di crescere fino a “dare il corpo per amore”.

Occorre identificare **I luoghi dove incontrare i giovani**, ad esempio:

- **nella scuola**, dalla scuola d'infanzia alla fascia primaria e nella secondaria,
- **nell'oratorio**,
- **nelle situazioni di incontro con le famiglie.**

Tracce di percorso

Il Servizio Pastorale della famiglia diocesano offre una **proposta** di progetto didattico che verte sul tema dell'**educazione agli affetti della persona e alla relazione di coppia**.

La proposta è rivolta alle classi terze di scuola secondaria di primo grado e al biennio di scuola secondaria di secondo grado, a gruppi oratoriali giovanili e di genitori. Il percorso affronta da punti di vista di tipo scientifico, etico e spirituale, i seguenti temi:

- formazione alla **scoperta della corporeità**,
- formazione alla **scoperta della relazione affettiva**,
- formazione alla **fecondità**, non solo come fertilità, ma accoglienza in senso lato;

e si sviluppa attraverso:

- un primo incontro (1 o 2 ore) a partire dalla presentazione di video-DVD di 10' circa,
- un secondo incontro (1 o 2 ore) con discussione-dibattito,
- un terzo incontro (1 ora) dialogato per un confronto specifico.

Lo staff è composto da un sacerdote responsabile della formazione, una psicologa, un medico, due insegnanti titolari e una giovane educatrice di comunità, coordinati dal suddetto.

Per celebrare

- quale attenzione poniamo alla ministerialità liturgica dei giovani, a doni e risorse che li caratterizzano e al loro autentico “protagonismo”? (EG.106)
- “**educiamo i giovani alla pratica della Confessione frequente**”... alcune esperienze ci confermano nel progettare la possibilità di

una “**chiesa zonale**” **ove una volta al mese** i giovani incontrino e siano accolti da alcuni Sacerdoti per la celebrazione della Confessione, per un colloquio o per l’accompagnamento spirituale

Materiali per approfondire

Consigliamo il percorso per adolescenti su affettività, corporeità e relazioni, “QUALCOSA E’ CAMBIATO”, a cura di don Marco Gallo, pensato per gruppi giovanili, richiedibile in traccia all’Ufficio famiglia.

Documenti magisteriali

- CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA – nn.2331 e seguenti
- IL LABORATORIO DEI TALENTI - Nota C.E.I. Oratori 2013
- ORIENTAMENTI PASTORALI PREPARAZIONE NOZZE - Documento C.E.I. 2012
- LA FAMIGLIA, SPERANZA E FUTURO – IV Settimana Sociale Chiesa Italiana – 2013
- UNA CHIESA MADRE – INIZIAZIONE CRISTIANA DEI BAMBINI – Nota pastorale C.E.P. 2012
- EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO - Orientamenti pastorali decennio 2010-20 - C.E.I. 2010
- DIRETTORIO PASTORALE FAMILIARE - Documento C.E.I. 1993
- FAMILIARIS CONSORTIO – Esortazione apostolica 1981
- SULLE ORME DI AQUILA E PRISCILLA – La formazione degli operatori pastorali “con e per” la famiglia – Documento C.E.I. 1997

Bibliografia

- Xavier Lacroix, *La coppia attraverso gli anni*, Ed. Sympathetika Qiqajon
- Michel-Robert Bous, *Imparare ad amare*, Ed. Qiqajon
- Carlo Colombo, *Essere coppia*, Ed. Rosminiane, 1995
- Rafael Navarrete, *Se vuoi che il matrimonio duri ...*, Ed. San Paolo, 1996
- John L. Thomas – David M. Thomas, *La coppia felice*, Ed. San Paolo, 2000
- Angelo Peluso, *Affettività e sessualità oggi*, Ed. San Paolo, 2003
- Gianna Bassi – Rossana Zamburlin, *Il valore dell'intimità dall'io al noi*, Ed. CdG
- Alessandro Meluzzi, *ErosAgape*, Ed. OCD, 2006
- Yves Boulvin, *Realizzare la propria vita affettiva*, Ed. Messaggero Padova, 2013
- Luciano Verdone, *Le dinamiche del cuore. Educazione emotiva, valoriale, relazionale*, Ed. Effatà, 2005
- Mariani Vittore, *Disabilità intellettiva. Educazione affettiva e sessuale*, Ed Paoline
- Carollo Lucia - Tronconi Lucia, *Affettività e sessualità consapevole. Realizzazione di percorsi educativi rivolti alla Scuola media*, NOE3
- Veglia Fabio, *Manuale di educazione sessuale (2). Interventi e percorsi secondo il metodo narrativo*, Centro Studi Erikson
- Medua Boioni Dedè, *Fertilità di coppia e procreazione responsabile*, Confederazione italiana centri regolazione naturale fertilità.

Siti web:

www.misterogrande.org

www.caresto.it

www.fraticappucciniassisi.it

www.monasterodibose.it

www.chiesadimilano.it/pgfom

www.azionecattolica.it

www.gesuiti-villapizzone.it

www.casadellatenerezza.it

www.agesci.org/

www.puntofamiglia.it/

www.olmi.org.it

LA NOVITA' DEL MATRIMONIO CRISTIANO

Parola di papa Francesco:

“Il contributo indispensabile del matrimonio alla società supera il livello dell’emotività e delle necessità contingenti della coppia. Come insegnano i Vescovi francesi, non nasce «dal sentimento amoroso, effimero per definizione, ma dalla profondità dell’impegno assunto dagli sposi che accettano di entrare in una comunione di vita totale»”. (EG, n. 66)

Introduzione

- Il Servizio Pastorale della famiglia lavora in coordinamento con il Servizio di Pastorale giovanile e con l’Ufficio Vocazioni della Diocesi. Da oltre un anno è iniziato un lavoro di settore che vogliamo proporre per confronto, grazie all’intervento di coppie di sposi unitamente a parroci e diaconi, sul tema della **preparazione alle Nozze**.
- L’Ufficio inoltre interviene nella consulenza teologica e pastorale in relazione ai Corsi stessi o per gruppi di famiglie parrocchiali, di movimenti, ecc. e con elementi di animazione dinamica, conoscenza e relazione di gruppo,
- L’Ufficio promuove una scuola di evangelizzazione per la famiglia, in particolare di coppie guida secondo le sessioni del corso proposto nella sintesi di don Bernardino Giordano,
- Da settembre 2013 è poi iniziata la fase con la riflessione su come **attivare i Gruppi**

famiglia attorno alle **Coppie guida** [v. Progetto gruppi famiglia, conclusione anno 2011-2012 del lavoro pastorale dell'Ufficio Diocesano Famiglia]. Queste proseguono la formazione specifica con la preghiera e secondo le catechesi dalle dispense del sussidio *'Acqua e vino verso Cana'* di Mons. Renzo Bonetti, con i testi biblici collegati.

- La pastorale delle famiglie guarda alle esperienze tracciabili di altre Diocesi: Trento, Brescia, Bergamo, ecc. e Movimenti legati alla famiglia.

Tracce di percorso

- L'esperienza particolare di Bovolone (v. sito Mistero Grande, Scuola di evangelizzazione, ecc.) evidenzia che la famiglia, tesa a vivere in pienezza la propria vocazione, diventa soggetto ministeriale della comunità cristiana. Altre esperienze rilevanti di pastorale della famiglia sono nei percorsi del Seminario di Vita nuova, di Incontro Matrimoniale, nel cammino del Movimento Neocatecumenale, dei Focolari, Equipe Notre Dame, et al.
- Molti temi sono approfonditi dal Pontificio Ateneo della Famiglia Giovanni Paolo II.
- Nell'esperienza del Sermig, le famiglie della Fraternità della Speranza composta da giovani, da coppie di sposi, da famiglie, da consacrati e consacrate, che si ritrovano nell'ultimo fine settimana di ogni mese, dal sabato pomeriggio alla domenica pomeriggio, partecipano a momenti di approfondimento della parola di Dio, a momenti di preghiera, di servizio e di confronto reciproco. Gli sposati hanno le

medesime responsabilità dei consacrati e tutti possono impegnarsi nella Fraternità, nel rispetto dei tempi di crescita e delle necessità delle famiglie, testimoniando con la loro vita che la prima comunità cristiana non è un'utopia.

Per celebrare

- Le nostre celebrazioni eucaristiche domenicali sono “a misura di famiglia”? oppure generiche, asettiche, senz'anima e calore?
- Accogliamo le famiglie e alcune di esse esprimono accoglienza verso le altre?
- Ritualmente come si esprime la ministerialità della famiglia, i bambini e i ragazzi trovano il loro spazio per partecipare alla preghiera liturgica, ai canti, alle processioni rituali senza esagerare in scenografie d'effetto?
- E' necessaria un'analisi profonda e metodica del **Rito del Matrimonio e del Lezionario del Matrimonio**
- Sacerdoti ed operatori pastorali e familiari lo conoscono bene nelle sue articolazioni, nella ricchezza delle proposte celebrative, nei suoi riti esplicativi?
- Passaggio dalla spettacolarità e dall'estetismo rituale alla significatività e bellezza del rito del Matrimonio cristiano.
- Il Rito del Matrimonio contempla la **Memoria del Battesimo**. Significato vocazionale e connessione tra i due Sacramenti insieme all'Eucarestia.
- Quanto spazio si riserva nei percorsi di preparazione al Matrimonio all'intelligenza del Rito del Matrimonio e alla celebrazione? Quale ministerialità degli sposi e con gli sposi?
- Si propone nella programmazione pastorale

diocesana una presentazione del **Rito del Matrimonio nelle zone pastorali** con la sinergia dell'Ufficio liturgico, familiare, servizio di pastorale giovanile e vocazionale insieme alle coppie-guida e agli operatori pastorali delle parrocchie.

- Superare l'ottica dell'annuale "**festa degli anniversari di Matrimonio**" preferendo la dicitura "**festa della famiglia**" e in questa direzione caratterizzare l'evento pastorale. E' possibile analizzare insieme come ospitare in questa ricorrenza senza ferire sentimenti e sensibilità le vedove e i vedovi?
- Con quale linguaggio, tipo di accoglienza e delicatezza incontriamo le persone che per la loro posizione rispetto al Matrimonio non possono accedere ai Sacramenti? Non sussistono forse ancora troppe e vistose disparità tra parroci e parrocchie? Lo stesso si dica per l'amministrazione del Battesimo ai figli di divorziati-conviventi, coppie non sposate ...
- E' ipotizzabile pensare una celebrazione per i **nonni e le nonne** insieme a famiglie e bambini in occasione delle ricorrenze del 26 luglio (S. Anna e S. Gioacchino) o il 2 ottobre festa mondiale dei nonni?

Materiali per approfondire

Fonti conciliari

Gaudium et Spes

Lumen Gentium

Documenti magisteriali

- *Catechismo della Chiesa Cattolica* – nn. 2360 e segg., 1601 e segg.

- *Orientamenti pastorali preparazione nozze* - Documento C.E.I. 2012
- *La famiglia, speranza e futuro* – IV Settimana Sociale Chiesa Italiana – 2013
- *Una Chiesa Madre – Iniziazione Cristiana dei bambini* – Nota past. C.E.P. 2012
- *Educare alla vita buona del vangelo* – Orient. Past. Decennio 2010-20 - C.E.I. 2010
- *Direttorio pastorale familiare* - Documento C.E.I. 1993
- *Familiaris Consortio* – Esortazione apostolica 1981
- *Sulle orme di Aquila e Priscilla* – operatori pastorali “con e per” la famiglia – C.E.I. ‘97
- *Orientamenti pastorali preparazione nozze* - Documento C.E.I. 2012.
- *Nuovo Rito Matrimonio* 2004

Bibliografia

- Pavel Evdokimov, *Matrimonio Sacramento dell'amore*, Qiqaiion, 2004
- Przemyslaw Kwiatkowski, *Guardo con ammirazione lo Sposo. Teologia nuziale in Giovanni Paolo II*, Effatà - 2012
- Maioli Sanese Vittoria, *Perchè ti amo. Un uomo, una donna*, Marietti, 2006
- Rinaldo Fabris, *Chiesa domestica*, Ed. San Paolo, 2009
- Angelo Scola, *Come nasce e vive una comunità cristiana*, Marcianum press, 2007
- Pietro Fiordelli, *La famiglia che prega*, Ed. Messaggero Padova, 2011
- Mauro G. Lepori, *Fu invitato anche Gesù*, Cantagalli, 2006
- Severino Pagani, *Le parole dell'amore*, Ed. Sanpaolo, 2004

- Giordano Muraro, *Prometto di esserti fedele sempre*, PIEMME, 1992
- Rafael Navarrete, *Se vuoi che il matrimonio duri ...*, Ed. San Paolo, 1996
- P. Gentili, Enrica e Michelangelo Tortalla, *Insieme verso le Nozze*, Cantagalli, 2011
- S.Nicolli, *Giovani sposi in cammino...non da soli*, Cantagalli, 2011
- Paolo Curtaz, *In coppia con Dio*, Ed. San Paolo, 2013
- Marciano Vidal, *Il matrimonio tra ideale cristiano e fragilità umana*, Queriniana 2005
- Renzo Bonetti, *Matrimonio. Sacramento per la missione*, Cantagalli, 2012
- Renzo Bonetti, *Mistero pasquale e mistero nuziale*, Città Nuova, 2003
- Marc Ouellet, *Mistero e sacramento dell'amore*, Cantagalli, 2007
- Renzo Bonetti, *Il corpo dato per amore*, Cantagalli, 2010
- Renzo Bonetti, *La grazia del sacramento delle nozze*, Cantagalli, 2011
- Costanza Miriano, *Sposati e sii sottomessa*, Vallecchi, 2011
- Luca Mazzinghi, *Tobia: il cammino della coppia*, Qiqiaion, 2004
- Sussidi della comunità di Caresto

Filmografia

Casomai: Regia Alessandro D'Alatri – Anno 2002

To the wonder: Regia Terrence Malick – Anno 2012

Siti web

www.monasterodibose.it

www.caresto.it

www.fraticappucciniassisi.it

www.chiesadimilano.it/pgfom
www.azionecattolica.it/it.clonline.org
www.gesuiti-villapizzone.it
www.misterogrande.org
www.casadellatenerezza.it
www.agesci.org
www.puntofamiglia.it
www.olmi.org.it
sermig@sermig.org

Link

- Omelia di Giovanni Paolo II a Porto San Giorgio (30-12-1988) – Video youtube
- Intervento di Benedetto XVI alla G.M. delle Famiglie a Milano 3 giugno 2012

L'AMORE FERITO

Parola di papa Francesco:

“La famiglia attraversa una crisi culturale profonda, come tutte le comunità e i legami sociali. Nel caso della famiglia, la fragilità dei legami diventa particolarmente grave perché si tratta della cellula fondamentale della società, del luogo dove si impara a convivere nella differenza e ad appartenere ad altri e dove i genitori trasmettono la fede ai figli” (EG, n. 66)

Introduzione

Il Servizio Pastorale della famiglia lavora in coordinamento con il Servizio di Pastorale giovanile e con l'Ufficio Vocazioni della Diocesi

Per quanto riguarda il settore dell'amore ferito l'ufficio sta valutando alcuni percorsi e iniziative prendendo contatti con gli uffici di altre diocesi. Considerando la fragilità (cfr. Convegno ecclesiale di Verona 2006) come base antropologica e spirituale di tante situazioni, sarebbe comunque auspicabile avviare nelle nostre parrocchie percorsi di accoglienza, preghiera e confronto per le coppie ferite.

Esperienze diocesane:

Consultorio “La persona al centro”

Gruppo separati fedeli al Sacramento: Per i separati fedeli al sacramento matrimoniale c'è il gruppo diocesano di Biella per una prima accoglienza, ma anche per un cammino di crescita. Per conoscere il percorso di approfondimento che sta guidando don Renzo Bonetti cercare su internet:

Mistero Grande - fraternità Sposi per sempre.

Fraternità sposi per sempre: L'associazione "Fraternità Sposi per sempre" rappresenta l'approdo spirituale di un gruppo di persone separate, fedeli al matrimonio - sacramento, che da oltre dieci anni condividono un percorso di formazione e approfondimento teologico sotto la guida di Mons. Renzo Bonetti. (v. sito Mistero Grande).

Proprio per separati/ divorziati fedeli ci sarà a Perugia in agosto il primo convegno di approfondimento teologico ed esperienziale della grazia sacramentale del matrimonio.

Per separati/ divorziati risposati o conviventi, tre anni è nato un gruppo diocesano a Cuneo-Fossano.

Altre esperienze:

Movimento di INCONTRO MATRIMONIALE
Retrouvaille

Molti temi sono approfonditi dal Pontificio Ateneo della Famiglia Giovanni Paolo II.

Materiali per approfondire

Documenti magisteriali

Orientamenti pastorali preparazione nozze -
Documento C.E.I. 2012

Direttorio Pastorale Familiare - Documento
C.E.I. 1993

Bibliografia

Chapman Gary, *Una speranza per i coniugi separati*, ed. Elledici

Chapman Gary, *Soluzioni d'amore. Come superare le barriere e i problemi del vostro matrimonio*, ed. Elledici

Foley Gerald, *Il coraggio di amare. Quando il matrimonio fa soffrire*, ed Elledici

Susanna Fontani, *Caro marito, mio ex. Storia di una separazione*, Gribaudo, 2010

Carlo Rocchetta, *Gesù medico degli sposi*, EDB, 2005

Carlo Rocchetta, *Elogio del litigio di coppia*, EDB, 2004

Comunità di Caresto:

- *Sei un buon ascoltatore?*, 2003;
- *Come dire tutto senza ferirsi*, 2003;
- *Come prendere buone decisioni di coppia*, 2004;
- *Come trasformare il litigio in un buon confronto*, 2004;
- *Il perdono come guarigione della coppia*, 2005;
- *Di chi è la colpa? Il perdono nella coppia*, 2011;
- *Prima che la coppia scoppi. Analisi e proposte sulle famiglie in crisi*, 2010;
- *Siamo separati, e adesso? Proposte spirituali per le persone separate*, 2009;
- *Vita da ex. Quale pastorale per le persone separate o risposate e per le coppie in crisi?*, 2005

Filmografia

Fireproof (A prova di fuoco): regia Alex Kendrick – Anno 2008

Giorni e nuvole: regia Silvio Soldini – Anno 2007

Casomai: regia Alessandro D'Alatri – Anno 2002

Il matrimonio che vorrei: regia David Frankel – Anno 2012

Siti web

www.misterogrande.it

www.Genitoriseparati.org

www.diocesifosssano.it: L'anello perduto:
cammino con separati/divorziati e conviventi
/risposati

www.qumran2.net

www.chiesacattolica.it

www.brescia.diocesi.it

www.diocesicuneo.it

Diocesi di Trento:

www.webdiocesi.chiesacattolica

Comunità di Caresto: <http://caresto.it>

Centro familiare casa della tenerezza:

www.casadellatenerezza.it/

SALVIAMO LA DOMENICA E LIBERIAMO IL TEMPO

Parola di papa Francesco:

“Per mantenere vivo l’ardore missionario occorre una decisa fiducia nello Spirito Santo, perché Egli «viene in aiuto alla nostra debolezza» (Rm 8,26). Ma tale fiducia generosa deve alimentarsi e perciò dobbiamo invocarlo costantemente. Egli può guarirci da tutto ciò che ci debilita nell’impegno missionario. È vero che questa fiducia nell’invisibile può procurarci una certa vertigine: è come immergersi in un mare dove non sappiamo che cosa incontreremo. Io stesso l’ho sperimentato tante volte. Tuttavia non c’è maggior libertà che quella di lasciarsi portare dallo Spirito, rinunciando a calcolare e a controllare tutto, e permettere che Egli ci illumini, ci guidi, ci orienti, ci spinga dove Lui desidera. Egli sa bene ciò di cui c’è bisogno in ogni epoca e in ogni momento. Questo si chiama essere misteriosamente fecondi!” (EG, n. 279)

Introduzione

“Oggi giorno la cultura della domenica è in pericolo, e ciò è dovuto al sempre maggiore lavoro domenicale dove non è necessario, ad un atteggiamento consumistico anche durante il tempo libero, a una incapacità di reggere il silenzio e la pace. Ed è proprio in un periodo in cui sempre più persone sono povere economicamente, soffrono a causa del frenetico mondo del lavoro, in cui prevalgono la solitudine e la mancanza di orientamento che acquisiscono maggiore importanza valori quali la distensione,

l'esperienza di una comunità nella famiglia, nella cerchia degli amici, l'impegno sociale e culturale, l'approfondimento degli ideali e della religione. La domenica era importante una volta e continuerà ad esserlo anche in futuro”.

Presenza di posizione della Diocesi di Bolzano – Bressanone (Alleanza per la domenica libera dal lavoro)

Tracce di percorso

Percorso di approfondimento liturgico a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano

“la Domenica è fondamento e il nucleo di tutto l'anno liturgico” così viene definito il Giorno del Signore dalla Costituzione sulla Sacra Liturgia del Concilio Vaticano II “*Sacrosantum Concilium*” (n. 106). I Cristiani hanno sempre sentito questo giorno come il primo della settimana, perché in esso si fa memoria della radicale novità portata da Cristo. L'Eucarestia che la comunità cristiana celebra facendo “memoria” viva del Cristo crocifisso e risorto rappresenta il cuore e il centro della domenica. Rimangono significative le parole di Giovanni Paolo II nella lettera apostolica “Dies Domini” a proposito delle diverse dimensioni della domenica. Essa è: *Dies Domini* memoriale della creazione e di tutti i doni di Dio; *Dies Christi* in quanto giorno della nuova creazione, della salvezza realizzata dal Signore Gesù e del dono che il Signore risorto fa dello Spirito Santo; *Dies Ecclesiae* giorno in cui la comunità cristiana si ritrova per la celebrazione dell'Eucarestia; *Dies Hominis* come gioia, riposo, qualità delle relazioni interpersonali e carità fraterna. Infine la domenica è il *Dies dierum* anticipazione del giorno del Signore

che si compirà alla fine del tempo e della storia, preludio dell'eternità, di quella “domenica senza tramonto quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo” come recita un significativo prefazio (X tempo ordinario). Attingendo dalla Esortazione apostolica post- sinodale “Sacramentum caritatis” di Papa Benedetto XVI troviamo una folgorante affermazione di S. Ignazio di Antiochia inerente l'influsso della domenica sullo stile di vita di ogni credente. Il martire antiocheno definiva i cristiani come coloro che “**vivono secondo la domenica**” (n.72). Troviamo qui il nesso tra l'Eucarestia della domenica e l'esistenza cristiana quotidiana: idee, scelte, opere, testimonianza. Vivere secondo la domenica continua la sopracitata lettera apostolica sottolinea “il valore paradigmatico che questo giorno santo possiede per ogni altro giorno della settimana e... dice la consapevolezza della liberazione portata da Cristo e svolgere la propria esistenza come offerta di se stessi a Dio perché la vittoria si manifesti attraverso una condotta intimamente rinnovata” Quindi smarrire il senso della domenica come giorno del Signore **da santificare** è sintomo di una perdita del senso autentico della libertà cristiana. Il **precetto festivo** lungi da essere soltanto l'adempimento di un dovere di religione, per sentirsi a posto in coscienza o peggio per pagare una specie di “**tassa**” **religiosa**, se ripensato con intelligenza di fede educa al **desiderio della domenica** e all'incontro con il Signore Risorto incontrabile nella celebrazione eucaristica. La maturità di un credente si misura con l'educazione profonda che fa passare dall'osservanza di un precetto, magari assolto in fretta guardando nervosamente l'orologio come ha detto di recente Papa Francesco, alla necessità di lasciarsi incontrare da Cristo

nell'assemblea radunata per celebrare la sua Pasqua che è la nostra Pasqua, la nostra *Pasqua settimanale*. Un incontro con Gesù che ci fa affermare insieme a tanti martiri cristiani dei primi secoli: *“senza domenica non possiamo vivere”*.

Biblicamente collegato alla domenica è il senso del riposo e del lavoro. Il giorno del Signore è anche giorno di riposo dal lavoro e nelle condizioni socio-culturali di oggi è bene ribadirlo con chiarezza. “Ci auguriamo vivamente che esso sia riconosciuto come tale anche dalla società civile, così che sia possibile essere liberi dalle attività lavorative, senza venire per questo penalizzati...è indispensabile che l'uomo non si lasci asservire dal lavoro, che non lo idolatri, pretendendo di trovare in esso il senso ultimo e definitivo della vita” (Sacramentum Caritatis. N. 74). Ecco tanti spunti dalla ricchezza magisteriale della Chiesa che possono stimolare la nostra riflessione personale e la meditazione di comunità e gruppi, per poi declinarle in segni, gesti e scelte concrete che coinvolgano la dimensione liturgica e quella della fantasia della carità ad essa intimamente congiunta.

- affrontare nelle sedi pastorali idonee lo spinoso tema dell'analisi delle diverse (troppe?) celebrazioni eucaristiche domenicali in vista di un **“servizio”** che non sia orientato soltanto alla diminuzione del loro numero ma alla **valorizzazione della centralità della Messa domenicale**.
- come si valuta la **qualità celebrativa** dell'Eucarestia domenicale nelle nostre parrocchie e comunità?

- Giovani, famiglie, gruppo liturgico, operatori pastorali sono coinvolti nella preparazione della Messa?
- Ri-leggere e meditare la Lettera apostolica “**Dies Domini**” sulla santificazione della domenica di Papa Giovanni Paolo II.
- Ri-leggere e meditare la nota pastorale dell’episcopato italiano “Il Giorno del Signore” (1984)
- Preparare con speciale cura la Messa domenicale, assicurandole quel carattere **festoso** che gli si addice... sia una celebrazione **coinvolgente e partecipata, sia una celebrazione gioiosa e canora...** (DD.n.50) ...fare ogni sforzo perché **ragazzi ed adulti si sentano interessati...**(DD.n.51)
- Dare ad altri momenti della domenica, fuori del contesto liturgico uno **stile** di pace e gioia... curare il pranzo in famiglia, la visita ad amici e parenti, la visita a qualche malato nelle case o in ospedale, recarsi a qualche santuario luogo di pellegrinaggio...

Per celebrare

- *preparare con speciale cura la Messa domenicale, assicurandole quel carattere **festoso** che gli si addice... sia una celebrazione **coinvolgente e partecipata, sia una celebrazione gioiosa e canora...** (DD.n.50) ...fare ogni sforzo perché **ragazzi ed adulti si sentano interessati...**(DD.n.51)*
- *Risulta impensabile in alcune ricorrenze liturgiche annuali riproporre a completamente*

del Giorno del Signore la preghiera del Vespro?

- *Come armonizzare la centralità e l'integrità della Domenica con le tematiche delle giornate annuali (Vita, Comunicazioni sociali, giornate diocesane... ecc.).*

Materiali per approfondimento e ricerca:

- Ri-leggere e meditare la Lettera apostolica “**Dies Domini**” sulla santificazione della domenica di Papa Giovanni Paolo II.
- Ri-leggere e meditare la nota pastorale dell'episcopato italiano “Il Giorno del Signore” (1984)
- Riflessione di Enzo Bianchi, “Il Giorno del Signore” tenuta al clero della diocesi di Bari-Bitonto, 2002. (Rinvenibile su internet)
- Molto materiale si può trovare sul sito www.family2012.it, a partire dal convegno mondiale delle famiglie a Milano dal titolo “Lavoro, festa, famiglia”. Vi sono anche alcune brevi video-catechesi utili per avviare il confronto sul tema. Bella la relazione dell'economista Luigino Bruni.

Film

“Pranzo di Babette”: Regia di Gabriel Axel – anno 1987. Film impegnativo rimane molto valido sul senso della gratuità e della festa

“Pranzo di ferragosto”. Regia di Gianni di Gregorio – anno 2008. Gioca su temi simili ma con un andamento più leggero ed ironico.



IL LAVORO

Parola di papa Francesco:

La vocazione di un imprenditore è un nobile lavoro, sempre che si lasci interrogare da un significato più ampio della vita; questo gli permette di servire veramente il bene comune, con il suo sforzo di moltiplicare e rendere più accessibili per tutti i beni di questo mondo. Non possiamo più confidare nelle forze cieche e nella mano invisibile del mercato. La crescita in equità esige qualcosa di più della crescita economica, benché la presupponga, richiede decisioni, programmi, meccanismi e processi specificamente orientati a una migliore distribuzione delle entrate, alla creazione di opportunità di lavoro, a una promozione integrale dei poveri che superi il mero assistenzialismo. (EG, n. 203-204)

Introduzione

La situazione che oramai da diversi anni stiamo vivendo è molto difficile e tocca un nervo scoperto della vita di tante persone e di tante famiglie. La chiesa ha il dovere di trattare questo tema con molta delicatezza e *parresia* al tempo stesso, consapevole della complessità della questione e d'altra parte con la necessaria franchezza, chiedendo a tutte le parti sociali coinvolte uno sforzo di mediazione rinunciando ciascuno a un tornaconto personale per aprirsi a una prospettiva più ampia.

Sarà bene su questo tema farsi accompagnare da persone esperte e la cui vocazione laicale li rende "esperti" non solo del tema ma dell'umanità toccata dal dramma di un lavoro che si cerca e non si lascia trovare.

Tracce di percorso

- Sarà utile per un confronto su questo tema creare una piccola equipe che, eventualmente con l'aiuto di persone presenti sul territorio, provi a capire come muovere la riflessione per essere incisivi dal punto di vista delle proposte e al tempo stesso aderenti alla Dottrina Sociale della Chiesa, assunta nella sua completezza.
- Compito dell'equipe potrebbe essere quello di predisporre una piccola traccia di confronto oppure, meglio ancora, porsi in un atteggiamento di ascolto della/e propria/e comunità per dare voce alle difficoltà, disagi e paure sul tema del lavoro.
- Oltre a centrare la questione della mancanza del lavoro sarebbe opportuno chiedersi, come comunità cristiana, quale opera educativa possiamo mettere in atto sia nei confronti di chi è uscito in modo traumatico dal mercato del lavoro (e vive la fatica della ricerca del lavoro) e i giovani che lo percepiscono come un giardino chiuso in cui sembra che si sia smarrito l'accesso.
- L'opera educativa è quella propria della comunità cristiana, lo strumento specifico che la nostra diocesi sta acquisendo è il "Progetto Policoro". Referente è una equipe diocesana, con un suo animatore, composta dalla Pastorale Giovanile, Pastorale Sociale e Caritas Diocesana. Potrebbe essere utile organizzare con l'equipe e l'animatore un incontro di approfondimento sul tema giovani e lavoro. L'intento è quello di lavorare nelle scuole superiori e negli oratori, a partire dall'autunno 2014. Questi gli obiettivi regionali del progetto a cui la nostra Diocesi guarda:

Evangelizzazione dei giovani disoccupati o in situazione irregolare di lavoro

Formazione di una nuova cultura del lavoro ispirata ai valori della responsabilità e della cooperazione

Gesti concreti di solidarietà per sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali da parte dei giovani

Rapporti di Reciprocità tra le varie Chiese italiane per costruire una rete di scambio di doni

- Un tema delicato posto dal Vescovo nella lettera pastorale è quello dell'attenzione alla formazione professionale e il lavoro manuale. In tal senso si prega gli operatori di porre molta attenzione al convegno che si terrà a Città Studi il 29 marzo e al materiale che sarà presente sul sito www.osservabiella.it. Già sul tema del lavoro, in senso lato, è presente, sullo stesso sito, un quadro aggiornato.
- Per lanciare segni di speranza sarebbe utile provare a “guardarsi attorno” cercando di scorgere ed evidenziare iniziative di piccola imprenditorialità che sono germogliate con molta semplicità da passione, collaborazione familiare, senso di appartenenza al territorio...

Per celebrare

- I momenti di festa delle nostre comunità legati al valore della terra (feste del ringraziamento o di Sant'Antonio) o del lavoro di diverse categorie possono essere strumenti pastorali molto interessanti per lanciare messaggi di interesse e di impegno dei cristiani su questo

tema.

- I pastori possono domandarsi quanto questi temi (lavoro, equità sociale, costruzione del bene comune...) entrino nella normalità della predicazione...
- La regione conciliare piemontese propone di animare la prima domenica di maggio su tematiche legate al lavoro, chi fosse interessato può contattare la Commissione di Pastorale Sociale per il materiale che viene inviato da Torino.

Materiali per approfondimento e ricerca:

L'intera Dottrina Sociale della Chiesa è una riflessione incarnata nel tempo riguardo al lavoro e ai temi ad esso collegati. Si sottolineano due documenti importanti

- l'enciclica "*Laborem exercens*" di Giovanni Paolo II (1981)
- il "Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa" in modo particolare i numeri 255-322
- interessante è la lettura del testo a cura del Comitato per il progetto culturale della CEI, Per il lavoro. Rapporto e proposta sulla situazione italiana. Laterza, 2013.
- Dal sito www.settimanesociali.it, le riflessioni sul tema giovani – famiglia – lavoro. Da rileggere la relazione del prof. Stefano Zamagni.

Film

La febbre. Regia di Alessandro D'Alatri, 2005.

La ricerca della felicità. Regia di Gabriele Muccino, 2006.

Si può fare. Regia di Giulio Manfredonia, 2008.

DIPENDENZA PATOLOGICA GIOCO D'AZZARDO

Parola di papa Francesco:

«Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice e opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata». (EG, n. 2)

Introduzione

Uno studio tedesco ha stimato un costo medio annuo per la cura di un giocatore patologico che si aggira intorno ai 38.000 euro (costi per cure e trattamenti ambulatoriali o residenziali, assenteismo, disoccupazione, per la ristrutturazione dei debiti o crimini legati al gioco, procedimenti legali, procedure di divorzio). Inoltre i soldi giocati all'azzardo sono soldi sottratti all'economia reale, sono altamente improduttivi rispetto al numero di posti di lavoro creati e generano un reddito erariale più basso rispetto ad altri generi di consumo

I numeri nel Biellese

Nel Biellese si ipotizzano più di 2000 persone malate (Gap). **Ogni giorno** vengono giocati, nelle varie tipologie di giochi d'azzardo esistenti, circa 673mila euro. Del totale giocato, sono ben 130mila euro i soldi che vengono persi, ogni giorno, dai giocatori biellesi per un totale di circa 50 milioni

in un anno.

Si ipotizzano più di 2mila persone malate ma il problema del GAP sembrerebbe essere in buona parte ancora sommerso

Tracce di percorso

I giocatori patologici mettono in atto diversi meccanismi di difesa negando o non riconoscendo il gioco d'azzardo come un problema reale. Loro e le loro famiglie quasi sempre sperimentano molte difficoltà economiche, disagi coniugali, debiti, perdita di lavoro etc: spesso è proprio parlando di queste difficoltà che emerge il problema del Gioco Patologico (GAP).

Nelle nostre comunità dobbiamo essere pronti ad un ascolto riflessivo utilizzando un atteggiamento empatico e non giudicante in modo tale da incoraggiare il giocatore o la famiglia a dire veramente come stanno le cose facendo comprendere che non si è soli, che ci sono molte persone che si sono trovate coinvolte e che il problema anche se è complesso si può risolvere ma è necessario rivolgersi ad una rete di supporto competente. E' fondamentale poter dare un supporto informativo (persone o luoghi competenti a cui chiedere aiuto, internet, articoli da leggere, ecc.) Inoltre sul sito www.senzaslot.it sono monitorati tutti i bar senza slot anche a Biella. Chiunque può contribuire all'aggiornamento. Spetta a noi scegliere di entrare solo nei bar che non tengono giochi d'azzardo per premiare con il nostro "voto col portafoglio" la scelta civile di questi esercenti. Prossimamente la caritas diocesana distribuirà degli adesivi ai locali senza-slot per renderli riconoscibili dall'esterno.

Cosa si sta facendo in Diocesi.

La Caritas diocesana sta promuovendo e coordinando alcuni progetti che hanno come obiettivo la prevenzione e la sensibilizzazione del singolo e della comunità verso il problema del gioco d'azzardo patologico (GAP). Gli interventi concernono interventi nelle scuole e con gruppi di giovani, la diffusione di materiale informativo, la formazione dei volontari che si occuperanno dei colloqui ai giocatori e ai loro familiari presso gli sportelli di ascolto Caritas al fine di raccogliere le richieste di aiuto, ascoltare e inviare poi ai Centri specializzati sul territorio (Sert di Biella e Cossato e al gruppo di Giocatori Anonimi). La Caritas sta promuovendo alcune "Slot-mob" premiando gli esercizi commerciali che hanno rinunciato alle macchinette. E' un modo per "premiare" le virtù civili, fare cultura ed opinione.

La Bibbia ci avverte di guardarci dall'amore del denaro (1Timoteo 6,10; Ebrei 13,5).

La Scrittura ci incoraggia anche a guardarci dai tentativi di "arricchire velocemente" (Proverbi 13,11; 23,5; Ecclesiaste 5,10).

Il gioco d'azzardo è concentrato nel modo più assoluto sull'amore per il denaro e tenta le persone con la promessa di ricchezze veloci e facili.

Segni liturgici

Nella preghiera dei fedeli pregare per le famiglie interessate.

Formulare preghiere di ringraziamento per gli esercenti che rinunciano ai guadagni derivanti dal gioco d'azzardo (due slot machine in un bar assicurano circa 1000 euro di entrata sicura)

Materiali per approfondire

Riferimenti

- Consultorio familiare “La persona al centro”, Biella Piazza
015 27048 dal Lunedì al Venerdì – 9-12 /15-18
- Centro ascolto diocesano – 015 20572
- Gruppo Giocatori anonimi: 348 8652259 per partecipare agli incontri di gruppo
- Servizio specialistico dell’ASL BI -Dipartimento Partologie delle Dipendenze
Biella 015 3503620 – Cossato 015 9899853

Libri:

1. Mauro Croce e Francesca Rascazzo, *Gioco d’azzardo, giovani e famiglie*, Giunti Editore, 2013
2. Mauro Croce e Riccardo Zerbetto, *Il gioco & l’azzardo. Il fenomeno, la clinica, le possibilità di intervento*, Ed. Franco Angeli, 2006
3. Vincenzo Caretti, Daniele La Barbera, *Addiction. Aspetti biologici e di ricerca*, Raffaello Cortina, 2010
4. Vincenzo Caretti, Daniele La Barbera, *Le nuove dipendenze: diagnosi e clinica*, Carocci, 2009
5. Bruno Bertelli, *Devianze emergenti e linee preventive. Trasgressioni fra ciclo di vita, genere e nuove forme di dipendenza*, Artimedia – Valentina Trentini, 2009
6. Gioacchino Lavanco e Mauro Croce, *Psicologia delle dipendenze sociali. Mondo interno e comunità*, McGraw-Hill, 2008
7. Collettivo senza slot – nuova dimensione, *Vivere senza slot. Storie sul gioco d’azzardo tra*

ossessione e resistenza, collana Dossier, 2013

8. Daniele Poto, *Azzardopoli 2.0. Quando il gioco si fa duro... le mafie iniziano a giocare*, EGA, 2012

Siti web

Intervista Barista bar Freedom (1° Slotmob a Biella) e bar Piscna (2° Slotmob a Biella): <http://www.youtube.com/watch?v=Ct7ufR40R9k> <http://www.youtube.com/watch?v=QnTdB4WrAY>:

Video 1° slotmob 13/9/2013: http://www.youtube.com/watch?v=yj8_acA5CeM

Spiegazione Slotmob a cura di Caritas diocesana Biella:

<http://www.youtube.com/watch?v=hrdU7OIKRaE>

www.sanzaslot.it *Mappatura bar senza slot*

<http://www.nexteconomia.org/slots-mob> *Sito Slotmob*

<https://www.facebook.com/Slotmob> *Pagina Facebook Slotmob*

<http://www.osservabiella.it/ob/Giochidazzardo.cfm?typ=cont&lev=2&ID=121>
approfondimento sul Gioco d'azzardo nel biellese

<http://www.youtube.com/watch?v=-Z5BrrPiyus>
Giocherellone, Gruppo Pagliaccio, canzone
<http://www.giocopatologicopiemonte.it/>

<http://www.andinrete.it>

<http://taxil729.it>

RECAPITI

Gli **Uffici Pastorali Diocesani** si rendono disponibili a sostenere l'impegno formativo nelle zone e nelle parrocchie.

Di seguito i riferimenti degli Uffici pastorali che hanno collaborato alla stesura di queste schede allegare alla Lettera Pastorale: «La salvezza è entrata in questa casa».

Ufficio di Pastorale liturgica

Responsabile: don Massimo Minola

tel 015.2524096 – 338.5078752

liturgia@diocesi.biella.it

minola.massimo@gmail.com

Caritas Diocesana

Responsabile: don Giovanni Perini

015.2521821

caritas@diocesi.biella.it

Ufficio Evangelizzazione e Catechesi

Responsabile: don Luigi Bellotti

015.2524128

catechesi@diocesi.biella.it

Ufficio di Pastorale della Famiglia

Responsabile: padre Fabio De Lorenzo C.O.

335.1687871 (Agostino e Elda Ruzza)

333.6325920 (Padre Fabio)

Servizio di Pastorale giovanile

Responsabile: don Gabriele Leone

015.355406 – 347.5142918 (d. Gabriele)

pastoralegiovanile@diocesi.biella.it

gableone@tiscali.it

Centro Diocesano Vocazioni

Responsabili: don Mario Foglia Parrucin

don Luca Murdaca

centrovocazioni@diocesi.biella.it

makarismos@libero.it

Ufficio di Pastorale Sociale e del lavoro

Responsabile: don Paolo Boffa Sandalina

349.3434003

paoloboffa@alice.it

Centro Missionario Diocesano

Responsabile. Padre Roberto Melis C.O.

015.2451350

info@cmdbiella.org

sito: www.cmdbiella.org

Annotazioni



